

con il patrocinio del



COMUNE di ALIGNANO

22 MARZO 1945...

*“Per l'onore e la libertà d'Italia
e per un mondo migliore
caddero sotto il piombo nazifascista
dieci giovani partigiani.
I morti non sono dietro di voi
ma davanti a voi”.*

(F. Antonicelli)

Bertolo Luciano	anni 23	di Almese (TO),
Cimilando Romolo	anni 20	di Torino,
Corna Giacomo	anni 19	di Villate (TO),
D'Aquila Angelo	anni 23	di Siracusa,
Distani Nicola	anni 20	di Talsano (TA),
Migliore Enzo	anni 20	di Lessolo (TO),
Pecoraino Guido	anni 32	di Cuceglio (TO),
Rocca Pietro	anni 19	di Airasca (TO),
Tua Renato	anni 22	di Occhieppo S.(VC),
Vittone Pietro	anni 17	di Imperia,

22 marzo 1945

22 marzo 2019

VENERDÌ 22 MARZO



Per informazioni:
www.comune.alpignano.to.it
Ufficio Servizi Culturali
011.968.27.36

Invito

VENERDI' 22 MARZO

PROGRAMMA

**ORE 20.30 PIAZZA PRIMO MAGGIO
(Albergo dell'Albero Fiorito)**

Liberi pensieri dei giovani di Alpignano.

PERCORSO FIACCOLATA

Via Primo Maggio – Via Cavour –
Via Caselette – Via San Giacomo

**ORE 21.00 MONUMENTO MAIOLO
LUOGO DEL MARTIRIO
(Via San Giacomo)**

COMMEMORAZIONE UFFICIALE

Deposizione Corone
Rito Religioso

Interventi:

Letture e riflessioni dei giovani di Alpignano

Letture dei nomi dei 10 Martiri accompagnata dal Silenzio fuori ordinanza eseguito dalla Società Filarmonica

Intervento dell'A.N.P.I. zonale

Consegna tessere ad honorem dell'ANPI alle famiglie dei Caduti

Andrea Oliva, Sindaco di Alpignano

Oratore ufficiale:

Antonino Boeti, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

**Parteciperà la
Società Filarmonica di Alpignano**

**Distribuzione di the caldo a cura
dell'Associazione A.N.A.
Gruppo Alpini di Alpignano.**

**In caso di maltempo
la commemorazione si svolgerà
presso la Sala Peppino Impastato,
Palazzo Movicentro
via Boneschi n. 26 - Alpignano
(pressi Stazione Ferroviaria).**

L'antefatto: "... In uno scontro a fuoco nel Comune di San Gillio il 14 Marzo 1945 venne ucciso dalle brigate nere il Comandante Partigiano alpignanese Tullio Robotti insieme ad un suo compagno. Il 17 marzo 1945 si svolse in Alpignano il funerale alla presenza di molti partigiani. Due giovani partigiani di Rivoli Vittorio Perotti e Mario Piovano, compagni del Robotti, non sentendosi sicuri di uscire dal cimitero in quanto circondato dai tedeschi, si nascosero nel sepolcreto utilizzato per la tumulazione del Comandante. Catturati dai tedeschi dietro delazione, i due giovani furono condotti nella prigione parrocchiale. I partigiani della 17ma brigata della squadra Callet, nell'ottica di salvare la vita ai due partigiani prigionieri, decisero di catturare dei tedeschi per tentare successivamente uno scambio ... tale esperienza era stata messa in atto nella vicina Collegno ed aveva dato un buon risultato ..".

Il 19 marzo 1945 "...Verso le 20, nell'albergo dell'Albero Fiorito dove abitualmente i tedeschi passavano le serate bevendo, giocando e ballando, improvvisamente entrano due partigiani armati di fucile mitragliatore ed intimano: "Alte le mani!".

Il Partigiano "Enrico" uno dei protagonisti dell'azione racconterà di quei concitati istanti "...il nostro Comandante sapeva come si diceva in tedesco di alzare le mani, soltanto che in quel momento lì il maresciallo, che era seduto al tavolo, proprio vicino all'entrata, di scatto si è alzato e ha cercato di disarmare il Comandante Luciano Torre detto "Cianito" e lì è successo l'inevitabile. Nell'azione muoiono un maresciallo, 3 caporali tedeschi e un sergente maggiore della repubblica, che era di passaggio.

tratto da Don Giovanni Vitrotti "Cronistoria Alpignanese 1932 - 1968" editrice STIP